MALTONI
impresa edile
Tel. e Fax
0541/340587
Cell.333.3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA

www.ilnuovo.rn.it
Anno XII, n. 7 - 11 dicembre 2015

il Nuovo

Giornale di Bellaria Igea Marina
Direttore Emanuele Polverelli

HDI
Assicurazioni
Agente Generale
Geom. Spartaco Toni
Via Ionio, 27 Bellaria Igea Marina

Intervista a Brahim Maarad, musulmano di Bordonchio, nemico dell' ISIS
a pag. 2-5

I presepi e gli eventi del Natale a Bellaria Igea Marina
a pag. 6-7

Storia di amicizia e di sport: Andrea Andy Onofri e Loris Cappanna
a pag. 14

L'immagine di un bimbo che si inginocchia di fronte alle luci ed al mistero di un presepe. È questo il miglior nostro augurio di Natale. In un tempo di violenza e di timori, occorre riscoprire i tesori preziosi della nostra terra e della nostra Italia. Tra questi, l'origine della nostra cultura, ovvero quell'evento cristiano ed umano che è il Natale: un Dio che si fa uomo, ovvero prossimo, vicino, famigliare.

Le tante notizie attuali dal mondo e dall'Italia, sono notizie di uno smarrimento. Presidi che vietano il Natale per musulmani che invece lo desiderano (o per lo meno non lo ostacolano). Terroristi che uccidono in nome di un Dio che è chiamato "il Misericordioso". Strategie politiche degli stati occidentali che lasciano morire migliaia di uomini, sterminare interi popoli (tra cui islamici e cristiani, questi ultimi oramai sradicati da ampie parti del Medio Oriente), nell'indifferenza dei potenti.

A fronte di tutto questo vi è una sola urgenza: ripartire. Ripartire subito, da quel che in casa nostra si può fin d'ora fare e costruire. Senza lasciarsi condizionare dai sentieri di odio e di diffidenza. Ripartire si può. Ce lo insegna questo bimbo, ritratto da Alessia Bocchini e, in forma diversa, lo attestano tutti gli articoli di questo numero. Ci si può ancora inginocchiare di fronte ad una vita che stupisce e riempie il cuore (e che ci rilancia nel quotidiano con energia e desiderio di vincere le sfide dell'oggi).

Occorre solo essere vigili, pronti e semplici come questo bimbo in copertina.

Buon Natale, Bellaria Igea Marina!

ep

Io, musulmano, fiero nemico dell'ISIS

Intervista a tutto campo con Brahim Maarad, giovane bordonchiese, salito alla ribalta quale giornalista de L'Espresso.

Emanuele Polverelli

Incontro Brahim Maarad al bar *Il Fauno*, sede di diverse nostre interviste. Ne esce una chiacchierata ampia, serena, dove si va a fondo di tante cose, mentre altre ovviamente rimangono sospese. Il tema è ampio. Si tratta infatti della vita. Non solo e non tanto l'integrazione, i fatti di Parigi, il terrorismo, ma la vita intera. Si può vivere uno accanto all'altro se portatori di fedi e tradizioni differenti? Che esperienza possiamo realmente raccontare su questo? Che punto di vista è quello di un giovane che a dieci anni ha dovuto ricostruire tutto da capo?

Lo spunto che mi ha portato a cercare Brahim, giovane e brillante giornalista igeano, anzi bordonchiese, marocchino di nascita, già conosciuto nella sua veste di reporter per Bellaria (mi contattò in occasione del servizio su Radio Bim apparso su Il Nuovo n.2 del 22 gennaio 2010), è la lettura di un suo articolo su L'Espresso. Il pezzo, pregevole, lo ha reso improvvisamente famoso, fino ad essere prontamente chiamato in alcuni dibattiti Rai sui fatti parigini.

Ma al di là di questa improvvisa popolarità, del tutto meritata, abbiamo di fronte una persona con cui poter dialogare, con cui poter interloquire apertamente e ragionevolmente, fuori da schemi precostituiti e con la possibilità di capire di più che cosa il futuro ci riserva. E quello che aleggia nelle parole, insieme ai profumi del caffè, non è un futuro cupo, come vorrebbero i terroristi islamici… ma ben altro.

Brahim, ci racconti la tua storia? Quando sei arrivato in Italia?

Sono arrivato nel '99, quando avevo dieci anni, con mia madre, mentre mio padre, muratore, era già qui dal '90. Ho sempre abitato ad Igea, prima in via Baracca poi a Bordonchio, sulla via Ravenna.

Come è stato l'impatto con le persone, con la scuola…?

Quando sono arrivato alla scuola Ferrarin, nella classe 4^ A, non conoscevo nessuna parola in italiano, salvo la parola "grazie", perché i miei ci hanno tenuto che io sapessi dire grazie. Alternavo un sì e un no, a secon-

Brahim Maarad, in alto, durante una trasmissione su Rai 1 e qui sotto durante un dibattito.
Nella pagina a fianco sempre in video su Rai 3, mentre nella foto in basso è a Venezia. Così ha scritto sulla sua pagina facebook a commento della foto: "Basterebbe #Venezia per far capire al mondo quanto sia bello questo Paese".

Non avrete il mio odio

«Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa. L'ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d'attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme, come ogni giorno, e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio».

(Lettera postata su Facebook da Antoine Leiris, che si rivolge ai terroristi che quel venerdì gli uccisero la moglie al concerto degli Eagles of Death Metal al teatro Bataclan di Parigi).

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
Via Virgilio n.24
cell. 3347903597
email: epolverelli@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Villa Verucchio

Distribuzione: MAD Forlì

Editrice:
Associazione Nuova

Bellaria Igea Marina

Pubblicità: Tel. 339 7447247 (ore 15/20)
Tiratura: 8.500 copie
Chiuso in tipografia il 9.12.2015

da delle sensazioni. Devo riconoscere - l'ho sempre fatto e lo farò sempre - che sono stato accolto da tutti, maestri e compagni. Anzi accolto è troppo poco. Sono sempre stato trattato come uno di loro. Ricordo il mio primo compagno di banco, Nicholas, con cui sono ancora legato. Comunicavamo a gesti. L'unico linguaggio comune che avevamo i primi giorni era il gioco del calcio, al momento della ricreazione. Certo, anche io non mi sono mai tirato indietro, ho sempre cercato di fare un passo in avanti verso tutti.

Momenti positivi? Momenti negativi?

Se devo essere sincero, momenti negativi non ne ho in mente. Davvero. Forse anche perché Bellaria e la romagna hanno l'ospitalità nel loro DNA… Momenti positivi, tanti. C'è un episodio che posso raccontare, perché ancora lo ricordo con commozione. Ricordo in treno, c'era una signora con delle borse e due figli, un bimbo e una bimba. Allora mi sono offerto di aiutarla e lei ha preso le borse e io ho preso il bimbo per farlo scendere. A quel punto, appoggiate le borse, la madre sta per prendere la bimba, ma lei si rifiuta e chiede anche lei di essere aiutata da me! Al di là del fatto simpatico, la cosa che mi ha colpito è che la madre mi ha affidato i suoi bimbi. Nessuna estraneità o pregiudizio…

Torniamo alla tua storia…

In due mesi ho imparato a comunicare. Poi ho fatto le medie a Bellaria e l' ITI a Rimini. Erano gli anni del boom dell'informatica e volevo diventare ingegnere informatico.

E dall'informatica al giornalismo…

Sì, la cosa è davvero curiosa. C'era il gioco televisivo della Campanella, nel quale più istituti si sfidano in diverse gare. La prof.ssa Marinella Rossi indicò me per la prova di giornalismo. Il giudice era Enea Abati, del Corriere di Rimini, e ricordo che, dopo aver letto il mio pezzo, mi chiese se volevo passare ogni tanto in redazione per collaborare. Era il febbraio del 2009. In sostanza in quinta superiore ero tutti i pomeriggi in redazione! Diventai responsabile della pagina di Bellaria Igea Marina, e fu in quel frangente che ci incrociammo con *Il Nuovo* per il vostro pezzo su *Radio BIM*. Poi nacque *Il Nuovo Quotidiano* che mi assunse e, a seguire, il 13 dicembre 2012 diventai giornalista professionista, uno dei più giovani in Italia. Al *Nuovo Quotidiano* ero caposervizio. Ma il mio sogno era, anche in forza del mio bilinguismo (conosco l'arabo e l'Italiano) il nazionale.

Sogno raggiunto con il pezzo su L'Espresso…

Esatto. Il pezzo, che mi era stato richiesto perché conoscevo il vice direttore, ha come amplificato l'orizzonte dei miei lettori. Di lì l'invito a trasmissioni Rai e a La7 sul tema di Parigi e dell'integrazione.

Tu sei musulmano praticante…

Sì, ho sempre partecipato alla vita della moschea di via De Giovanni e non solo. Mi sono sempre impegnato a far conoscere chi siamo, partecipando a tante assemblee e convegni.

Quante sono le comunità islamiche a Rimini ed esiste una comunità islamica a Bellaria?

A Bellaria non c'è una presenza forte. In gran parte gli stranieri sono della comunità albanese, che vive un rapporto con la religione più distaccato rispetto alla popolazione araba. A Rimini le principali comunità sono quella a cui partecipo, in via De Giovanni, e quella di via Giovanni XXIII. Poi ve n'è una terza, vicino alla zona dello stadio del baseball, gestita dalla comunità macedone. Qui, vicino a noi, esiste a Gatteo un'altra realtà.

Come valuti l'azione delle comunità mussulmane, qui in Italia?

Uno dei nostri errori è il difensivismo. Interveniamo solo quando ci sono fatti gravi, come i recenti attentati, per dire che non c'entriamo nulla. Ma è un messaggio ovviamente non efficace, non corretto, non credibile. Occorre dire che chi è esperto in religione islamica, qui in Italia, si è formato nei paesi arabi e non ha una preparazione adeguata. La difficoltà a comunicare è tanta e di qui la tendenza ad isolarsi. Noi giovani abbiamo un compito im-

portante in questo senso: ridurre il divario che è nato, anche per errori nostri, con la comunità italiana. Per questo io intervengo in tanti convegni in tutta Italia… È importante anche per evitare la radicalizzazione nei nostri giovani, per dar loro una giusta interpretazione dell'Islam, per indirizzarli vero una possibile linea di dialogo.

Che cosa significa per te vivere l'Islam? Perché avere fede oggi?

La fede ci aiuta ad essere umani, a non essere legati a questioni solo materiali. È una spinta ad essere migliori. Poi la pratica religiosa consiste nelle cinque preghiere durante il giorno, in orari precisi, fatte in casa o in moschea; nel raduno del venerdì, che si svolge intorno alle ore 13, durante il quale si ascolta il sermone dell'Imam; ed infine nel Ramadam, il digiuno che si svolge ogni anno intorno a

Dall'articolo di Brahim su L'Espresso

Quel venerdì sera sarei morto anche io. Perché mi sarei trovato dall'altra parte rispetto agli attentatori. Nelle anagrafiche siamo simili, nella realtà non possiamo essere più diversi. Siamo opposti. Loro sono i terroristi e io sono quello terrorizzato. La nostra somiglianza, le nostre origini comuni, non mi salvano dalla loro condanna. A loro queste mie parole sono sufficienti per giustificare la mia esecuzione. Per loro non sono più musulmano. Sono il nemico. Uno dei tanti.

Io invece musulmano lo sono eccome. Sicuramente più di loro. Assolvo i miei obblighi da quando ho cominciato a comprenderli. Frequento abitualmente la moschea da quando avevo dieci anni. Nel 2013, quando quei ragazzi lasciavano le banlieue parigine per andare a combattere in Siria, io facevo il mio primo pellegrinaggio alla Mecca, in Arabia Saudita. (...)

giugno - luglio, a seconda degli anni.

Dicevi che vivi la tua fede, nel desiderio di essere migliore. Spiegaci…

Avere in mente di dover rendere conto ad uno più grande di te, a Dio, ti mette nella condizione di prestare maggiore attenzione ad ogni tua azione. Mi sembra che oggi non sia più sufficiente la nostra legge materiale (legge umana, dello Stato), abbiamo bisogno di una legge morale più profonda che aiuti a rispettare la legge materiale.

Ma c'è conflitto tra legge del Corano e legge dello Stato?

Il Corano indica che il buon musulmano deve rispettare la legge dello Stato in cui abita, anche se questo paese non è un paese islamico. Non è legittimo infrangere la legge dello Stato per un mussulmano. Ad esempio la poligamia. Il Corano non la impone, la permette, ma se abito in uno Stato dove non è ammessa non devo praticarla. E così tante altre cose.

Torniamo al rapporto tra fede e umanità…

Io ho sempre visto la fede come un plus per la mia personalità, un qualcosa che mi permette di vivere meglio. È una fortuna, un privilegio che mi permette di vivere meglio. Per l'Islam, la fede accompagna ogni aspetto del vivere, proprio nel senso che dicevo prima.

Vedi nella tua fede più analogie o più differenze con la fede cristiana?

Io vedo più analogie… ma occorre dire una cosa. Non è facile incontrare persone qui che conoscono a fondo il cristianesimo. Tra i miei coetanei, quelli che sanno qualcosa del cristianesimo sono pochissimi. Devo anche ammettere che questo è purtroppo vero per la comunità islamica. Per poi non dire dei tanti che in televisione parlano dell'Islam senza sapere di che parlano… In questo campo occorre un confronto serio e di profonda conoscenza reciproca. Le religioni riguardano lo spirito, sono una materia delicata. Non se ne può parlare per demagogia o per scopi elettorali!

Il problema dei presepi nelle scuole, così come dei crocifissi e di altre manifestazioni. Avrai sentito di quei Presidi che hanno vietato il presepe…. Che ne pensi?

Voi avete costruito una civiltà che ha un grande valore, un valore fondamentale. È la libertà. E libertà vuol dire in primo luogo libertà di professare la propria religione. Un concetto di laicità che in qualche modo tende ad annullare questa libertà, io lo trovo paradossale. Un'eccessiva laicità che arriva ad annullare diritti, come quello di professare ciò in cui si crede, più che un passo avanti è un passo indietro. D'altra parte nessun musulmano chiede di non fare il Presepe. Vi sono state solo nel passato alcune eccezioni, ma la maggioranza dei musulmani, oggi potremmo dire la totalità, non chiede in alcun modo questo. È un problema vostro, di una certa idea di laicità, e non di rispetto nei nostri confronti. Non abbiamo bisogno oggi di queste discussioni. In questo momento in cui tutti siamo chiamati ad essere uniti perché da una parte abbiamo l'umanità, indipendentemente da qualsiasi credo, e dall'altra abbiamo la barbarie di persone che hanno un'ideologia, persone che sono impegnate a dividere il mondo in due: o noi o voi. Per loro gli "altri" sono da eliminare, e in questi "altri" ci siamo sia io che sono musulmano ma non condivido la loro ideologia che tu, che sei cristiano. Porre il problema del crocifisso o di mostre da vietare è deleterio. Chiedere ad alcuni (i cristiani) di nascondere il proprio credo, in nome di altri credenti che non l'hanno nemmeno chiesto, è paradossale, incomprensibile.

Ma quanto mi dici è comune a tutta la comunità islamica, o ci sono differenze? A volte ascoltiamo cose diverse… alcuni

Quel Natale, festeggiato con un bambin Gesù musulmano

Lo scorso febbraio, dopo i fatti di Charlie Hebdo, il centro culturale di Rimini *Il Portico del Vasaio*, invitò il prof. Wael Farouq, egiziano, islamico e grande amico di cattolici, docente alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per un incontro. Raccontò questo singolare ed istruttivo episodio.

(...) Prima di Natale è venuto da me uno studente e mi ha chiesto "Professore, mia mamma lavora come insegnante e vogliono fare il Presepe vivente nella scuola. Ma siccome ci sono 18 ragazzi musulmani, il preside ha detto che non si può fare, perché se si fa, forse si offendono questi ragazzi musulmani, si offende la loro religione. E mia mamma ti chiede qual è la posizione dell'Islam, che cosa dice l'Islam su questo". Ho detto a lui che non è importante cosa dice l'Islam su questo, è importante che cosa dicono i genitori di questi studenti. Così la mamma, questa insegnante, è andata e ha chiesto ai genitori se si poteva fare il Presepe vivente. Tutti i genitori hanno detto sì, sicuramente, che non avevano problemi. E non solo questo: alcuni di loro, che hanno un rapporto con questa insegnante che sempre ha trattato loro bene, hanno detto "anche noi vogliamo partecipare, perché se tu vuoi bene a noi così, grazie a questo, vogliamo partecipare". E così hanno fatto il Presepe e il bambino Gesù era un bambino musulmano.

Io non dico questo perché voglio dire – attenti! – ci sono musulmani buoni. Non ci sono cattivi e buoni, ci sono protagonisti. E i protagonisti in questa storia non sono i genitori, che si sono aperti e hanno accettato e alcuni hanno anche partecipato; non sono questi! Il vero protagonista era questa insegnante. Una protagonista nella storia, perché questa insegnante con la sua iniziativa ha dato spazio a questi genitori di mostrare chi sono, di vivere la loro umanità. Se non glielo avesse chiesto, loro sarebbero diventati parte del pregiudizio, avrebbero fatto la parte dei musulmani cattivi.

intervistati in televisione hanno affermato una difficoltà a vivere il Corano in un paese come l'Italia.

Alcuni sono poco disposti all'integrazione. Occorre l'impegno di tutti, in primo luogo di chi deve integrarsi. Ad esempio il modello italiano è molto migliore di quello francese. In Francia sono stati creati ghetti, per cui l'immigrato è sempre in contatto con altri immigrati e non si integra mai. Anche se è nato in Francia, in quei quartieri non incontra la Francia. Una situazione pericolosa, come abbiamo visto a più riprese. Allo stesso tempo chiudere le moschee è un errore. Perché si favorirebbe la clandestinità. Io vorrei invece moschee aperte a tutti, trasparenti, in cui si sappia quello che si dice e si fa. Secondo me chi ha detto di vivere difficoltà, è perché non desidera realmente l'integrazione.

Nel suo viaggio in Africa, a Bangui, a papa Francesco è stato regalata una tavoletta con un versetto del Corano in cui vi era scritto, «Se tu trovi certe persone più disponibili ad amare, sono quelli che si dicono cristiani». Un regalo che coglie bene lo specifico del cristianesimo. Qual è secondo la tua esperienza lo specifico dell'Islam?

Il profeta è venuto non per portare un messaggio specifico, ma per sigillare il buon comportamento. È un richiamo a un rigore morale in tutto quello che fai. È per questo che è follia quanto stiamo vedendo, come i kamikaze, il terrorismo. È il Corano stesso che dice che in guerra non devi uccidere chi prega, non demolire chiese, non uccidere gli innocenti. Il vero problema è che alcuni musulmani sono poco musulmani…

Ma chi decide qual è il vero Islam?

Il Corano è un testo complesso, con tanti versetti che si oppongono. Oltre un terzo del Corano ancora non è stato interpretato e compreso… In questa situazione fioriscono nuove interpretazioni, ma quelle violente non sono maggioritarie e non sono quelle corrette. L'Imam non è d'altra parte un mediatore, come il clero cattolico e il papa, ma solo un esperto nella conoscenza del Corano…

All'ultimo Meeting di Rimini, un incontro titolava così, "le religioni, parte della soluzione non il problema". Concordi?

Certamente. Il problema è che siamo stati rappresentati per anni da persone che non hanno aiutato. Persone non degne di rappresentarci, che hanno portato avanti posizioni personali che vanno contro lo spirito dell'Islam.

Un'ultima cosa. Cosa ne pensi di papa Francesco?

Sta portando avanti un'importante compito. Di fronte alla strage che è avvenuta durante un pellegrinaggio alla Mecca ha espresso il suo dolore e la sua vicinanza agli islamici, al contrario di certi politici italiani che ne erano quasi lieti. Un bella differenza. È molto più avanti, rispetto a tutte le autorità politiche, e non solo per la levatura morale. Anche in termini strategici ha saputo indicare semplici verità che nessuno ha il coraggio di dire. Ad esempio ha detto, "se queste persone usano le armi, è perché qualcuno gliele vende". Nessun altro l'ha detto, eppure lo sanno tutti.

Lui è un uomo libero, che parla in maniera diretta e vera.

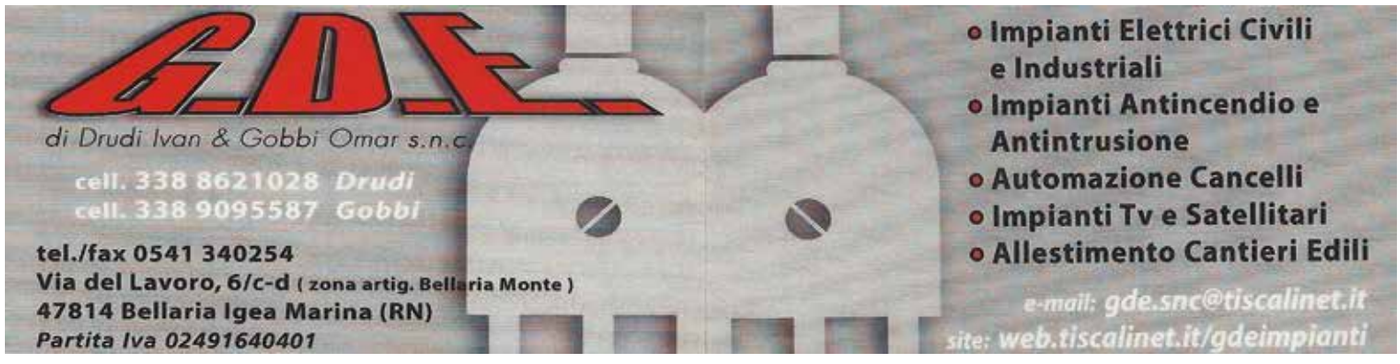
I presepi di Bellaria Igea Marina

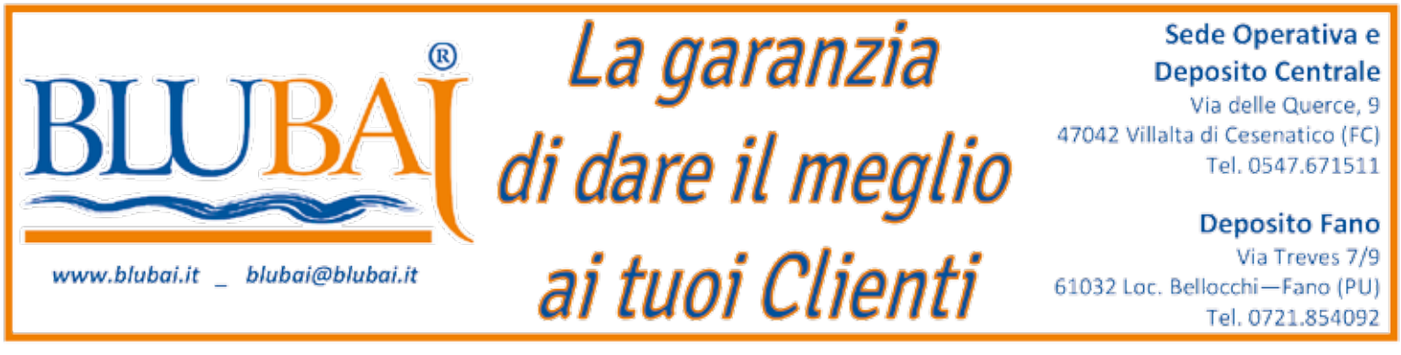
Torna la magia del presepe a Bellaria Igea Marina, accompagnata da numerose iniziative ed eventi. Un ritorno, in questo tempo di violenza e paura, significativo e carico di valore.

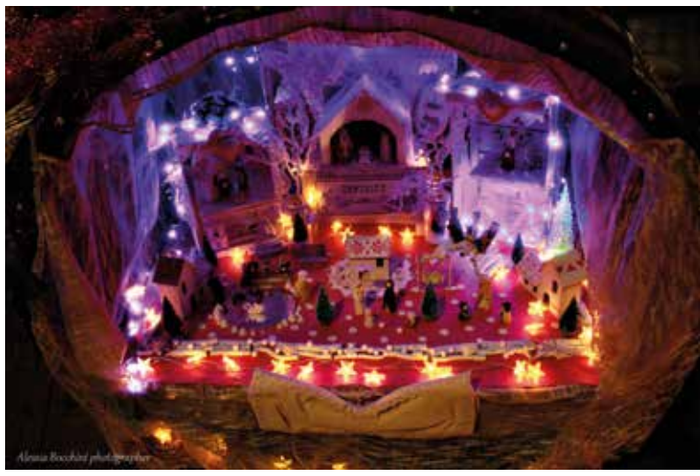
Elisabetta Santandrea

Pronti per seguire la stella cometa. Già aperti da domenica 29 novembre i presepi nei tini, 43 realizzazioni fra arte e artigianato che ripropongono la natività in svariate forme e interpretazioni, attraverso un percorso che accende le vie del paese di calde atmosfere natalizie. Scuole, parrocchie, associazioni, esercizi commerciali, collettivi e privati cittadini: ancora una volta il Natale vince. Degno di nota il coinvolgimento, di chi mette a disposizione la propria creatività ed il proprio tempo per celebrare quella che, oggi più che mai, si tende ad interpretare come una possibile rinascita dell'uomo come fautore di un mondo che metta al centro la sacralità della vita, in tutte le sue forme, fondando la convivenza sul rispetto delle diversità. Si parte dai presepi in zona Cagnona per poi approdare al viale dei Platani, via Torre e la Borgata; una puntata al Presepe del mare al mercato ittico, e poi verso Igea, fra via Ovidio, piazzale santa Margherita e viale Ennio, punto d'arrivo per ammirare il grande presepe di sabbia ai bagni 78 e 78bis, anche quest'anno punta di diamante della Magia dei presepi cittadina. L'inaugurazione del 6 dicembre è stata accompagnata da vin brulé e caldarroste a cura della Cooperativa bagnini, con la presenza dei ricchi e colorati mercatini delle scuole. Orari di apertura dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30 nei giorni 8, 12, 13 dicembre, dal 19 dicembre al 6 gennaio ed il 9-10 gennaio. Tra gli eventi di Viv'Igea, si ricordano i mercatini delle scuole del 6 e 8 dicembre, la Christmas sup cup (13 dicembre), animazione e goloserie a cura di Officina delle Idee (20 dicembre), oltre alla presenza fissa della Casina dei regali ed un fitto calendario di giochi, musica ed intrattenimento nei giorni delle festività, dal 24 al 27 dicembre.
Qualche passo verso monte, per raggiungere la chiesa antica di Bordonchio, dove anche quest'anno prende vita il presepe artistico del gambettolese Stefano Stacchini, in collaborazione con Franca Ricci e Tiziano Zanzani. Natività d'ambientazione rurale, con un'antica borgata vista mare, il tutto racchiuso da un ideale porticato, che costituisce il punto di vista dell'osservatore. Molti gli "effetti speciali"

Nella foto a sinistra lo staff che ha costruito anche quest'anno il presepe meccanico di Bordonchio. (da sinistra : Tiziano Zanzani, Franca Ricci e l'artista Stefano Stacchini).
In questa pagina e in quella a fianco, presepi sparsi nel paese (foto di Alessia Bocchini)







di quest'opera, che ripercorre usi e costumi di un tempo, fra cui un realistico effetto pioggia. Inaugurato per domenica 6 dicembre alle 16, orari di apertura dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 secondo il seguente calendario: 8 dicembre, dal 19 dicembre al 6 gennaio ed il 9-10 gennaio.

E ancora, il presepe dei diportisti presso il vecchio Macello, quello alla Torre saracena, il presepe della marineria con le statue del pittore Silvano Lazzarini dietro la chiesa di Igea Marina, un poetico angolo di luce che ripropone gli antichi mestieri della tradizione marinara locale.

Da non dimenticare, fra gli eventi pensati per i più piccoli, l'iniziativa Natale in biblioteca (12, 19, 22 dicembre e 5 gennaio), doni di parole, suoni e immagini. Un modo per avvicinare i bimbi al magico mondo del libro e del racconto, dalle 16.30 alle 18 presso la biblioteca Panzini.

E, infine, mai dimenticare che il Natale è soprattutto armonia. Fra gli eventi musicali in programma si segnalano il concerto di Natale della Corale di Bellaria Igea Marina, protagonista il 22 dicembre alle 21 presso il teatro Astra di un evento che torna a strizzare l'occhio alla tradizione del belcanto, in compagnia di Bimbincoro e con la partecipazione straordinaria del soprano Kelly McClendon. Da non perdere anche il grande concerto organizzato dal comitato Borgatavecchia, con una scaletta che offre una panoramica della grande tradizione operistica, da Verdi a Mozart, passando per Rossini e Puccini. L'evento, giunto alla sua 18° edizione, si terrà il 26 dicembre presso il Palacongressi alle ore 21, protagonista la soprano nostrana Gladys Rossi in compagnia del tenore Matteo Falcier e del baritono Maurizio Leoni, accompagnati al pianoforte dal Maestro Davide Cavalli.

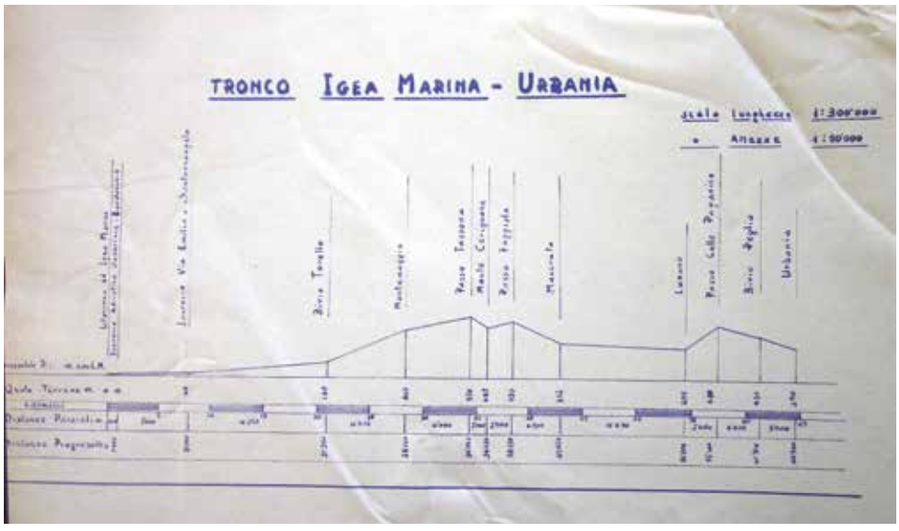
Da Igea Marina al Montefeltro in soli 64 km

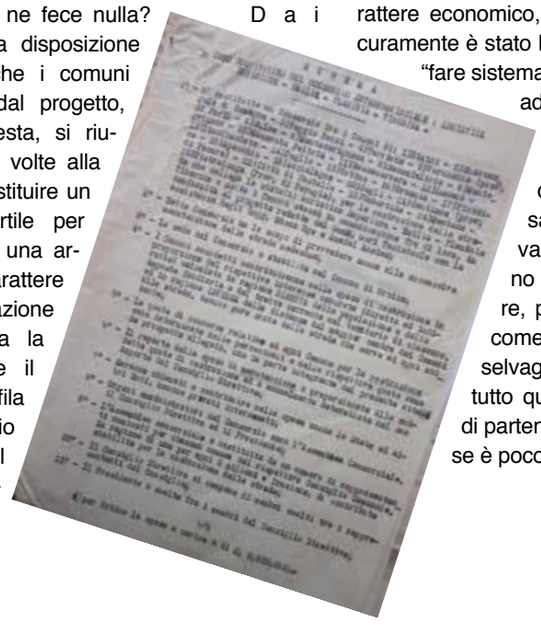
Era un progetto del '51. Avrebbe permesso il collegamento tra la riviera (Igea) e le più belle valli del Montefeltro, portandoci rapidamente verso la direzione del Lazio

Qui sopra un tratto della ferrovia dismessa tra S.Arcangelo, Urbino e Fabriano. Altro progetto naufragato oltre a quello, rimasto sulla carta, che riguardava Igea Marina e che ci avrebbe collegato direttamente al Montefeltro.

Elisabetta Santandrea

"Le popolazioni della zona da moltissimi anni reclamano una strada che congiunga la pianura romagnola alla conca di Urbania ed alla valle Tiberina attraverso il basso Montefeltro, per collegare le cinque vallate -Marecchia, Conca, Foglia, Metauro e Tevere- ricche di risorse agricole ed industriali, accorciando le distanze per quanto possibile […]. L'arteria progettata parte da Igea Marina, sull'Adriatico superiore". Sono alcuni stralci tratti dalla relazione redatta il 30 ottobre 1951 dal geometra Temistocle Geri di Rimini, incaricato del *"Progetto di costruzione della strada interprovinciale congiungente le nazionali Adriatica superiore (Igea Marina) ed Emilia (Santarcangelo di Romagna) ad Urbania attraverso il basso Montefeltro, con diramazione alle nazionali Flaminia (Acqualagna) e Tiberina 3/bis (Città di Castello)".* Ebbene sì, una strada che da Igea Marina avrebbe consentito di viaggiare in pratica fino alla capitale, passando per le vallate appenniniche di mezza Italia, collegando di fatto la costa adriatica con un entroterra di grande valenza paesaggistica, artistica e turistica. La strada dimezzava di fatto le distanze: il tratto Igea Marina-Urbania, pari a circa 126 Km negli anni '50, si sarebbe ridotto a soli 64. Ancora oggi, benché la costruzione della E45 abbia notevolmente accorciato le distanze seppur con percorso obbligato dal cesenate, quei 64 Km rimangono concorrenziali. Il progetto si proponeva come sostitutivo di quello, da tempo naufragato, di costruzione di una linea ferroviaria alternativa a quella adriatica, denominata Subappennica. La linea avrebbe dovuto diramarsi dalla Bologna-Ancona all'altezza di Santarcangelo e attraversare la Valmarecchia collegando Urbino a Fermignano e Pergola, fino a terminare sulla Ancona-Roma nei pressi di Fabriano. Una prima progettazione prese il via nel 1880, ma dell'originario tracciato che avrebbe dovuto collegare Santarcangelo a Urbino solo due tratti vennero costruiti, l'Urbino-Casinina e il San Leo-Santarcangelo, ma entrambi non entrarono mai in esercizio. I tratti sono stati protagonisti, lo scorso 8 marzo, anche della Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate, con una bella esposizione di immagini fotografiche antiche esposte a cura del comune di San Leo. Ma perché anche di questo secondo tentativo non se ne fece nulla? Dai documenti a disposizione si evince che i comuni interessati dal progetto, Rimini in testa, si riunirono varie volte alla scopo di costituire un ente consortile per lo studio di una arteria con carattere di comunicazione nord-sud fra la Romagna e il Lazio. Capofila del consorzio fu Urbino, il cui consiglio comunale ne deliberò la costituzione in data 24 novembre 1951, approvando contestualmente il progetto redatto da Geri con l'assistenza degli ingegneri Sicca e Amedei, già incaricati del lavoro nell'aprile dello stesso anno nel corso di una riunione tenutasi fra gli enti aderenti presso il comune di Urbania. L'importo complessivo dei lavori era stimato in 260 milioni di lire, di cui 130 milioni e 682 mila lire a carico dei comuni consorziati e il restante ammontare da richiedere allo Stato e alle province di Forlì, Pesaro e Perugia (già aderenti all'atto costitutivo del consorzio). Appare imponente il lavoro politico e amministrativo di coesione di così tanti enti in un territorio vasto e geograficamente complesso. Nelle tre diverse province, i comuni aderenti furono in tutto 25: Rimini, Santarcangelo, Poggio Berni, Torriana, Verucchio, San Leo, Montecerignone, Sassofeltrio, Montegrimano, Macerata Feltria, Sassocorvaro, Lunano, Piadimeleto, Peglio, Urbino, Urbania, Piobbico, Apecchio, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Città di Castello, Umbertide, Montone, Pietralunga.





Nel gennaio 1952 si rilevano alcune problematiche di carattere burocratico: pare che all'adesione di massima al consorzio da parte dei comuni non siano seguite le opportune delibere consiliari di formalizzazione, in particolare riguardanti i comuni di Montecerignone, Sassofeltrio, Piobbico, Montegrimano e Cagli. Non è noto se il progetto sia naufragato più per inghippi burocratici o per motivazioni di carattere economico, progettuale o politico. Sicuramente è stato l'ennesimo treno perso per "fare sistema" a livello territoriale grazie ad un'arteria di congiunzione, dando l'opportunità di valorizzare dal punto di vista economico, paesaggistico e turistico cinque vallate che ancora oggi hanno ancora molto da raccontare, pur in gran parte stritolate come sono dall'urbanizzazione selvaggia. E, soprattutto, creare tutto questo avendo come punto di partenza Igea Marina. E scusate se è poco.

redazionale

Marketing e turismo, nel web, oggi

Surfing Information e Servizi informatici alberghieri, di Paolo e Francesco Crociati è stata una delle prime aziende locali ad occuparsi di tecnologie avanzate. Un'impresa giovane ma già con un'esperienza decennale ed una rete, da Cattolica a Cesenatico, di clienti del turismo, e non solo, che hanno scelto il web per farsi conoscere.

Da tempo vi occupate professionalmente di comunicazione, la rete è stata una scelta obbligata?

Il web ha modificato radicalmente il modo di fare scelte soprattutto in ambito turistico e commerciale; un dato di fatto che obbliga tutti a modificare il proprio lavoro, il proprio modo di comunicare per essere più competitivi. Tutto questo invita a trovare un nuovo equilibrio, mantenendo quella caratteristica unica di fare accoglienza turistica che da sempre ci contraddistingue, con un'apertura maggiore verso un turismo più informato, rapido ed esigente.

Quali esperienze vi hanno consentito di farvi spazio nel mondo della promozione via web?

Sono molte le agenzie che forniscono servizi web e di promozione turistica, molte quelle che si ritengono depositarie di formule per il successo commerciale… Con un'esperienza di anni in aziende e in multinazionali, nonché nel contesto alberghiero con attività dirette legate al turismo, pensiamo di approcciare il tema della promozione alberghiera e aziendale con professionalità e misura, mettendo al primo posto il sostegno e l'assistenza ai clienti, supportandoli con nuove idee, suggerimenti e software che possano valorizzare ogni aspetto delle loro attività. Hotel ed aziende ad oggi, hanno bisogno di una nuova comunicazione fatta di specifici servizi, quali l'email marketing, la pubblicità con pagamento a consumo "pay per click" attraverso la collaborazione diretta con Google Italia, servizi video-fotografici professionali di sicuro impatto, siti web che si adattano a tutti i nuovi dispositivi mobili, sistemi informativi touch screen per clienti ed ospiti, creazione di loghi e stampa di ogni formato con una grafica moderna ed innovativa.

Se, in una ragione, doveste riassumere i motivi del perché i vostri clienti vi scelgono per promuovere le loro aziende quale sarebbe l'argomento?

La nostra competenza è indirizzata a quel "lavoro su misura" per ogni singolo cliente che può fare la differenza, personalizzando le singole realtà per ottenere migliori risultati. Tante scelte, tante informazioni da considerare…

È utile dunque avere qualcuno a cui affidarsi che possa mettere ordine e capace di comprendere esigenze specifiche, suggerendo nuovi approcci e servizi per ogni attività, al passo con i rapidi cambiamenti in corso.

Per maggiori informazioni:
Servizi Informazioni Alberghieri:
Francesco Crociati Cell. 328 7359203
www.inshake.com
crociatif@alice.it

OFFERTE DAL 5 AL 31 DICEMBRE 2015

SPENDIBENE

BELLARIA

VIA PANZINI, 12

TUTTO PER IL BUCATO

DASH FUSTONE DETERSIVO LAVATRICE 100 MISURINI	€ 11,90	SCALA CANDEGGINA LT. 4	€ 1,50
DIXAN LIQUIDO LAVATRICE 21 LAVAGGI	€ 2,99	SPUMA DI SCIAMPAGNA MARSIGLIA BUCATO ML. 1000	€ 1,00
SCALA DETERSIVO LAVATRICE LIQUIDO ML. 1850	€ 1,99	SPUMA DI SCIAMPAGNA DETERSIVO LIQUIDO NERO PURO	€ 1,50
VERNEL AMMORBIDENTE ML. 1500	€ 0,99	SOFLAN DETERSIVO LIQUIDO CAPI DELICATI ML. 1000	€ 1,90
FABULOSO AMMORBIDENTE 44 MISURINI	€ 2,50	STENDIBIANCHERIA IN RESINA ZAFFIRO	€ 15,90

TUTTO PER LA CUCINA

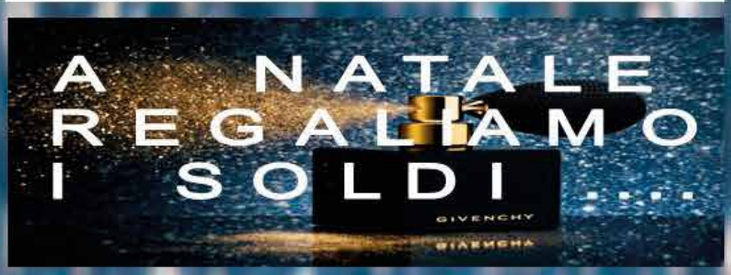
LAST PIATTI DETERGENTE PIATTI ML. 1000	€ 0,80	MARIGOLD GUANTO SENSIBILE	€ 1,00
SCALA DETERGENTE PIATTI ML. 750	€ 0,59	SPONTEX LAVASCIUGA TRIS	€ 1,50
SVELTO TABS LAVASTOVIGLIE TUTTO IN 1 DA 16PZ.	€ 2,50	REGINA BLITZ BOBINA ASCIUGATUTTO	€ 1,50
SVELTO BRILLANTANTE LAVASTOVIGLIE ML. 500	€ 2,50	REGINA TOVAGLIOLI CM. 38X38 - 5 STELLE	€ 0,70
SVELTO CURALAVASTOVIGLIE	€ 2,99	CUKI CARTAFORNO IN FOGLI PZ. 25	€ 1,50

TUTTO PER LA CASA

FABULOSO DETERGENTE PAVIMENTI LT. 1	€ 1,00	CIF SGRASSATORE SPRAY ML. 750	€ 1,50
RIO CASA MIA DETERGENTE AMMONIACALE ML. 1250	€ 1,30	WC NET DISINCROSTANTE IGIENIZZANTE WC ML. 750	€ 1,00
EMULSIO CERA FACILE ML. 750	€ 3,99	SCOTTEX CARTA IGIENICA 10 ROTOLI	€ 1,95
CIF SPRAY CON CANDEGGINA ML. 750	€ 1,50	CANDELA DI NATALE DECORATA LINEA FRESH	€ 1,99
QUASAR DETERGENTE VETRI ML. 650	€ 1,70	DIAVOLINA CUBI ACCENDIFUOCO DA 40PZ.	€ 1,10

SPECIALE BELLEZZA

FRUCTIS SHAMPOO ML. 250	€ 1,50	PALMOLIVE SAPONE LIQUIDO ML. 300	€ 1,10
ANTICA ERBORISTERIA SHAMPOO ML. 250	€ 0,90	CHILLY DETERGENTE INTIMO ML. 200	€ 0,99
SUNSILK SHAMPOO ML. 250	€ 1,50	FRESH AND CLEAN IGIENICA UMIDIFICATA PZ. 15	€ 0,90
FRUCTIS BALSAMO ML. 200	€ 1,50	NIVEA VISAGE SALVIETTE STRUCCANTI RINFRESCANTI PZ. 25	€ 1,90
ELVIVE OLIO STRAORDINARIO ML. 100	€ 7,90	OREAL CREMA VISO HYDRAFRESH ML. 50	€ 4,90
STUDIO LINE GEL ML. 150	€ 2,99	OREAL CREMA ANTIRUGHE ACTIVE ML. 50	€ 6,50
STUDIO LINE MOUSSE ML. 200	€ 2,99	OREAL LATTE DETERGENTE ML. 200	€ 3,90
DOVE BAGNO SCHIUMA ML. 700	€ 1,90	MENTADENT DENTIFRICIO ML. 100	€ 0,99
KALODERMA BAGNO SCHIUMA ML. 750	€ 1,99	TESORI D'ORIENTE PROFUMO ML. 100	€ 2,90
VIDAL DOCCIA ML. 250	€ 0,90	GILLETTE BLU II RADI E GETTA 5 PEZZI	€ 1,50
KALODERMA CREMA FLUIDA CORPO ML. 400	€ 2,50	NOXEMA SCHIUMA DA BARBA ML. 300	€ 2,50
DOVE DEODORANTE STICK ML. 30	€ 1,50	NIVEA SENSITIVE DOPOBARBA BALSAMO ML. 100	€ 5,50
BOROTALCO DEODORANTE SPRAY ML. 150	€ 2,50	ADIDAS DOPOBARBA ML. 100	€ 5,90



PROFUMI DI NATALE DONNA

GANDINI MUSCHIO BIANCO ML. 30	€ 5,99	VENTURI ENERGY DONNA ML. 30	€ 9,90
GANDINI VANIGLIA E MUSCHIO ML. 30	€ 5,99	BALESTRA ML. 100	€ 9,90
GANDINI MORA E MUSCHIO ML. 30	€ 5,99	JUST CAVALLI ML. 60	€ 24,90
GANDINI THE BIANCO ML. 30	€ 5,99	MOSCHINO CHEAP E CHIC ML. 50	€ 39,00
ARROGANCE ROSA ML. 30	€ 9,90	COOL WATER DAVIDOFF ML. 100	€ 39,00
ALISSA ASHLEY WHITE MUSCK ML. 50	€ 9,90	MIRACLE LANCOME ML. 30	€ 39,00
SERGIO SOLDANO LEI ML. 100	€ 9,90	AROMATIC ELISIR ML. 25	€ 39,00
LES COPAINS ML. 100	€ 9,90	REM REMINESCENSE ML. 50	€ 39,00
ROCCO BAROCCO EXTRAORDINAIRE	€ 9,90	PARIS YVES SAINT LAURENT ML. 30	€ 39,00
TACCHINI FEEL GOOD ML. 50	€ 9,90	ROMA LAURA BIAGIOTTI ML. 100	€ 49,00
VANDERBILT ML. 100	€ 9,90	DOLCE E GABBANA LIGHT BLU ML. 50	€ 49,00

PROFUMI DI NATALE UOMO

SOLO SOPRANI ML. 50	€ 9,90	AZZARO CLASSICO ML. 30	€ 19,00
GANDINI ACQUAMARINA ML. 30	€ 5,99	ICEBERG ML. 100	€ 24,90
SOLO SOPRANI BLU ML. 50	€ 9,90	JUST CAVALLI ML. 60	€ 24,90
VETIVER GANDINI ML. 100	€ 9,90	CK BE ML. 100	€ 39,00
BALESTRA ML. 100	€ 9,90	CK ONE ML. 100	€ 39,00
ROCKFORD ML. 100	€ 9,90	COOL WATER DAVIDOFF ML. 125	€ 39,00
ARROGANCE NERO ML. 30	€ 9,90	GRIGIO PERLA TOUCH ML. 125	€ 39,00
FERRARI BLACK UOMO ML. 30	€ 9,90	MOSCHINO ML. 125	€ 39,00
LES COPAINS ML. 50	€ 9,90	CERRUTI 1881 BLACK ML. 100	€ 39,00
VENTURI ENERGY ML. 30	€ 9,90	ROMA UOMO ML. 125	€ 49,00

Pataca al peperoncino!

Enzo Ferri*

Ben ritrovati a tutti! Oggi parleremo del peperoncino un prodotto veramente speciale ricco di tante proprietà e sicuramente adatto per insaporire spaghetti e maccheroni, ma anche per preparare ottimi secondi piatti. Come si sa, ce ne sono alcune specie appena piccanti, altre invece che lasciano a bocca aperta per ore...

Il nostro socio G.P. ne va ghiotto e spesso sfida parenti e amici in vere e proprie competizioni a chi ne mangia di più. Una sera dopo l'ennesima sfida il nostro socio G.P. si ritrova la bocca in fiamme e la vescica piena, visto la mezza dozzina di birre che si era bevuto per alleviare il bruciore del peperoncino. "Torno subito", disse avviandosi al bagno. Il nostro socio comincia a far pipì e subito sente un gran bruciore nelle *parti nobili*. "Porca miseria ho fatto proprio una bella patacata! Mi sono toccato, con le mani ancora unte di olio al peperoncino". L'olio era veramente "superpiccante" e il bruciore aumentava sempre di più, malgrado svariati lavaggi con acqua fresca. Dopo pochi minuti oltre al bruciore cominciò anche un vistoso arrossamento. A quel punto, vinto l'imbarazzo, al nostro socio non restò che chiedere aiuto agli amici i quali vista la situazione così drammatica non esitarono ad accompagnarlo al pronto soccorso.

Non sapremo mai cosa raccontò G.P. ai dottori. Sappiamo solo che dopo 6 ore circa le cure fecero effetto e potè tornare a casa. Ancora oggi G.P. continua a mangiare peperoncino piccante ma quando va in bagno si lava accuratamente le mani **prima** del bisogno!

Con 13.211 punti si sarebbe classificato al terzo posto. Dico *sarebbe* perchè non si è presentato alla festa dell'anno scorso a ritirare il meritato premio.

W il re lunga vita al re!

** Vice presidente dell'Associazione Pataca Romagnoli*

Panorama salute
a Bellaria Igea Marina

Ospedale Privato Accreditato
Sol et Salus
www.soletsalus.it

rubrica di informazione medica a cura di Sol et Sal

Emergenza demenza

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è in costante aumento in tutto il mondo e ciò comporta un preoccupante incremento di nuovi soggetti che andranno incontro a demenza, tanto che questa viene definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità la priorità nella salute pubblica e nelle agende di politica socio-sanitaria dei Governi. Nel 2015 il Rapporto Mondiale Alzheimer ha stimato che in Italia ci sono 1.241.000 di persone affette da una forma di demenza, delle quali la malattia di Alzheimer rappresenta il 50-60%, ma i nuovi casi diventeranno 1.609.000 nel 2030 e 2.272.000 nel 2050. Si comprende dunque quali saranno le drammatiche conseguenze sulle persone, sulle famiglie, sui servizi socio-assistenziali e sanitari. La demenza è caratterizzata dalla compromissione delle funzioni cognitive come, per esempio, la memoria, l'attenzione, il linguaggio, l'orientamento e la capacità di risolvere i problemi quotidiani. Si possono associare inoltre depressione, alterazioni della personalità, disturbi del sonno, vagabondaggio, incontinenza e altri disturbi correlati alle varie forme di demenza o alle fasi di evoluzione. Gli effetti negativi sul soggetto sono assai rilevanti perché possono incidere sull'autonomia e sulla qualità di vita del malato e dei familiari.

Il malato con deterioramento mentale, come raccomanda il Comitato Nazionale per la Bioetica, deve essere riconosciuto come Persona in ogni fase della malattia, a prescindere dal mutamento delle condizioni cognitive, dal mutamento di personalità e di comportamenti. Alla luce di queste rilevanti considerazioni, nel 2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il "Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" e ha sancito un accordo tra gli Organi Locali, Regionali e Nazionali e il Servizio Sanitario Nazionale perché vengano individuati e incentivati dei percorsi diagnostico-terapeutici appropriati per la gestione clinico-assistenziale e integrata dei servizi sanitari e socio-assistenziali e per sostenere i familiari. La contingente situazione economica sfavorevole rende assai difficile la completa attuazione del Piano Nazionale Demenze ma questa è di fondamentale importanza per limitare gli effetti dei problemi cognitivi, psichiatrici, familiari, sociali, etici e medico-legali e per supportare concretamente i malati e i loro familiari.

Dott.ssa Patrizia Consolmagno
Coordinatore logopedista del Servizio di Logopedia, Neuropsicologia Clinica e Foniatria dell'Ospedale Privato Accreditato Sol et Salus

La leggerezza e la forza delle opere di Gianka

Continua il viaggio della nostra Emanuela Furia tra i creativi bellariesi...

Emanuela Furia

Il territorio di Bellaria Igea Marina ha un incredibile sottobosco ricco di artisti d'ogni genere e creativi.
A parte i più "noti", ci sono persone di cui in pochi conoscono le peculiarità artistiche.

Per deformazione professionale sono sempre lieta di poter fruire della loro arte. Genuina, semplice, non commerciale e raramente commerciata.
Ho conosciuto Giancarlo Massari, per gli amici Gianka, lombardo e bellariese ad un tempo.
Un omone che a prima vista può sembrare burbero, ma con occhi ed uno sguardo dolcissimi.

L'ho conosciuto circa un anno fa in occasione della fondazione di un gruppo su facebook, del quale sono amministratrice insieme all'amica Rosi De Luigi: "Noi ci siamo".

Giancarlo fu uno dei primi iscritti e sostenitore prezioso, facemmo presto amicizia e mi piacquero subito le sue opere, veramente uniche.
Lombardo di nascita, dopo trentacinque anni di fedele turismo nella nostra città, col pensionamento, undici anni fa, si è trasferito qui a Bellaria.
Che lavoro svolgevi Giancarlo?
"Sono geometra e ho passato la mia vita prevalentemente in cantieri edili, proprio per questo motivo un giorno ho cominciato a giocherellare con quel filo di ferro col quale ho convissuto per tanti anni nei cantieri, semplice filo di ferro. Così, piano piano, cominciai a dare forma a quei grovigli, farfalle, crocifissi, elefanti, ecc.".
Mi dice Gianka: "lavorarli è duro" ed io immagino che nonostante le manone che ha, non sia davvero facile dare vita a quei fili di ferro spesso, di grosso diametro. La sua è un'arte faticosa come il lavoro nei cantieri, eppure i risultati sono delicati, nella semplicità che contraddistingue questo artista.
"Quando contorco il filo" dice "i pensieri vanno, volano e si liberano come le mie farfalle. Vorrei poter creare ed esporre…", mi dice con gli occhi vivi e luccicanti come un bambino.

"Da quando sono venuto a Bellaria mi sono prodigato in tante cose, prevalentemente volontariato. Ho pitturato le scuole, canto nel coro della Chiesa di San Mauro Mare e da molti anni aiuto il Circolo Alta Marea, gestisco il bar una volta alla settimana e aiuto nell'organizzazione delle feste, prediligendo la parte musicale".

In alto,a fianco del titolo, Gianka in primo piano. Le altre foto ritraggono suoi lavori, mentre qui sotto troviamo una festa danzante al circolo Alta Marea, presso cui Gianka svolge volontariato.

TAPPEZZERIA RICCIARDI
Tende esterne ed interne
Campionari classici e moderni
Ristrutturazione salotti
Zanzariere - Inferiate
Si ricoprono selle moto
Interni auto
Tappezzeria Ricciardi tappezzeriaricciardi@alice.it
Via Panzini, 5 - BELLARIA Tel. 3317878672

tipografia quadrelli
GRAPHIC DESIGN PRINT
PHONE: 0541 344064
MOBILE: +39 339 6526329
WEB: www.tipografiaquadrelli.it
EMAIL: info@tipografiaquadrelli.it
ADDRESS: Via Torre, 76
47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Ospedale Privato Accreditato
Sol et Salus
www.soletsalus.it

Ad un passo
da
casa tua
servizi
ospedalieri
affidabili,
rapidi,
all'avanguardia.

Le attività specialistiche

- Allergologia
- Anestesiologia
- Cardiologia
- Chiropratica
- Chirurgia plastica
- Chirurgia estetica
- Dermatologia
- Dietologia
- Ecografia
- Ecocolordopplergrafia
- Foniatria
- Ginecologia
- Laboratorio Analisi
- Laboratorio Analisi del Movimento e Biomeccanica
- Laser Antalgico
- Linfodrenaggio
- Logopedia
- Mammografia
- Medicina Fisica e Riabilitativa
- Medicina Sportiva
- Neurofisiologia
- Neurologia
- Neuropsicologia clinica
- Odontostomatologia per portatori di handicap
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Ozono Terapia
- Pneumologia
- Podologia
- Posturologia
- Psicologia
- Riabilitazione robotica arto superiore
- Radiologia tradizionale
- TAC e Risonanza Magnetica
- Trattamento pubalgia
- Urologia

Prenotazioni
tel. 0541-725211
(segreteria attiva per 24 ore)
email: prenotazioni@soletsalus.com
fax : 0541-721257

Brevi

Nuovi loculi al cimitero di Bellaria

È in corso dal 21 settembre la vendita dei loculi ed ossari, previsti dall'ampliamento del cimitero di Bellaria. I lavori saranno finanziati dalla stessa vendita e partiranno non appena raggiunta la quota del 40% degli stessi.
L'assegnazione dei loculi avverrà tramite il bando pubblicato sul sito comunale (vedi il codice QR qui a fianco per raggiungere rapidamente l'indirizzo web oppure chiama lo 0541.343717) ed avrà una durata di sessant'anni: i costi dei loculi vanno dai 3.110 euro per le file più in alto ai 4.872 euro per quelle più in basso, mentre gli ossari sono concessi con prezzi dai 773 agli 890 euro circa. Nella prima settimana di aperutra delle vendite, vi è stato un grosso afflusso di interessati. In ogni caso le vendite sono ancora aperte e si consiglia di affrettarsi, rivolgendosi direttamente al Comune.

Leonardo Polverelli: in uscita un nuovo CD

Leo Polverelli ancora una volta ci sorprende: dopo averci abituati alle sue imprese da record man -per chi non lo ricordasse, Leo è entrato nel guinness dei primati per aver cantato per oltre cento ore consecutive, mietendo riconoscimenti in tutto il mondo- e averci "illuminato" con le sue produzioni musicali seriali (Musica dall'invisibile, Frequenze benefiche), Leo ci regala nove tracce musicali, racchiuse nell'album "Senza tempo. Music from Stargates Vol. II". Una nuova serie, com'è nel suo stile, che parte orfana del volume numero uno, il quale non può uscire in questo momento per una lunga serie di motivi. Ed ecco la singolare uscita del doppio, con sola la seconda parte ed ecco il senso del titolo: "Senza tempo", proprio in quanto in grado di vincere le scansoni temporali consuete. Leonardo, in ogni caso rassicura i suoi fans, "anche il primo volume uscirà al piu presto!".
Su *ilnuovo.rn.it* tutti i particolari! (clicca col cellulare il codice QR)

Elezioni per il Consorzio di Bonifica: si vota a Bellaria il 16 dicembre.

Contrariamente a quanto avevamo segnalato nello scorso numero, saranno il **16 dicembre** (e non dal 9 al 12) le elezioni per i rappresentanti negli organi direttivi del Consorzio di Bonifica (vedi articolo sull'ultimo numero de Il Nuovo). **Il seggio sarà presso il Municipio e sarà possibile accedervi dalle ore 9 alle ore 17**.
È un momento di partecipazione e democrazia, per il vero solitamente piuttosto disatteso, ma che merita invece la nostra attenzione, come ogni momento di vita partecipativa. Possono votare coloro che pagano regolarmente la cartella esattoriale del Consorzio di Bonifica. Sul sito del consorzio, alla voce (in bella evidenza) "elezioni 2015" trovate anche la possibilità di verificare la vostra presenza nelle liste elettorali. Per poter votare è sufficiente portare con sè un documento di riconoscimento.
Sempre sul sito è presente l'elenco dei candidati.
Notiamo nella lista n. 1 "Romagna per la bonifica", la presenza di Carlo Carli, da noi intervistato il numero scorso.
Trovate tutti i candidati e maggiori informazioni per il voto su *ilnuovo.rn.it* . (Accedi rapidamente con il codice QR qui presente)

Una storia di amicizia, di sport e di coraggio

Il nostro atleta andrea Onofri, ci racconta la sua avventura più bella: avventura di amicizia e di sfide entusiasmanti

Andrea Andy Onofri

Dopo le fatiche dell'Ultra Maratona di domenica scorsa (47 km), sono tornato a correre distanze più accettabili. Con il nuovo gruppo *Dinamo Sport* siamo andati a Pievesestina, per la *Strabagnolo* di 13,5 chilometri. Parto deciso, forte, forse fin troppo, considerato che ho corso tutta la settimana. Il percorso aiuta: pianeggiante, dei bei rettilinei, poche curve… Spingo convinto, fino a quando all'ottavo chilometro le mie riserve energetiche cominciano a vacillare e vengo affiancato da due ragazzi. Lascio loro il passo, così rifiato un po', capisco al volo che sono atleti: abbigliamento tecnico, divisa societaria, passo deciso e convinto, "poche pugnette" insomma! Ma c'è una cosa che mi colpisce, nei momenti in cui c'è un'insidia lungo il percorso la mano destra di uno di loro (Davide) cerca il cordoncino verde legato alla mano sinistra dell'altro (Loris Cappanna) e lo guida. Il quadro è chiaro immediatamente: Davide è la guida e Loris è un ragazzo non vedente. Per un attimo mi perdo, mi emoziono, una lacrima mi solca il viso. Da quel momento il tempo non ha più importanza; li seguo! Davide è premuroso, scrupoloso, attento, mai una parola di troppo: "curva secca a sinistra fra dieci metri!", "Terreno sterrato!", "buca!", "ristoro!". Attraverso le parole e la mano destra trasmette a Loris tutte le insidie e le difficoltà che si trovano davanti. E Loris? Beh, un vero eroe! Corre forte (eravamo a 4:20 al km), senza paura, vede attraverso gli occhi di Davide la strada, le curve, le persone e tutto quello che lo circonda. Per un attimo chiudo gli occhi e provo a fidarmi anche io delle parole di Davide, riesco a malapena a correre 5 metri e per poco non finisco in un fosso! Li riapro e trovo la mano di Davide che cerca il cordoncino verde di Loris per informarlo di un sorpasso. Forse il segreto sta tutto lì, in quel semplice cordoncino verde annodato, un cordoncino che parla di fiducia, amicizia, sport e coraggio!

Oggi ho vinto due barattoli di marmellata, non ho fatto tempi stratosferici, nessuno mi ha messo la medaglia al collo, ma ho avuto una lezione di vita che non dimenticherò mai e che sempre porterò nel cuore.

Ma non poteva finire così. A fine corsa mi sono presentato ai due ragazzi e abbiamo scambiato due chiacchiere. Arrivato a casa ho cercato Loris su Facebook ed ho letto un po' la sua storia. gli ho scritto un messaggio in privato e lui mi ha risposto così: "*mai mollare, la vita è sempre e comunque bella!*".

Da quel giorno io sono diventato un grande amico di Loris, e soprattutto ho avuto il piacere di diventare una delle sue guide ufficiali! Tra i tanti che accompagnano Loris agli allenamenti, le guide ufficiali accreditate per le gare sono tre: Davide Giunchi (campione italiano di mezza maratona e di maratona con Loris) Cesar Radic ed io.

Loris si fida di me si è affidato a me totalmente. Io gli presto i miei occhi e attraverso il cordoncino che pende dalla sua mano destra gli indico la strada: pericoli e insidie non ci fanno paura. Ultimamente si è creato un feeling tale che ci permette di correre anche senza il cordino, salvo ostacoli imprevisti o rumori assordanti (Loris "vede" tramite l'udito, per cui rumori particolarmente fastidiosi possono minare il suo equilibrio).

In tanti si complimentano con me per quello che faccio, ma vi posso garantire che è molto di più quello che Loris mi trasmette e mi dona! Molto di più!

Il messaggio però che vogliamo portare, io e Loris, è che la vita è comunque bella e va vissuta, sempre! Vogliamo abbattere le barriere della disabilità e portare fiducia e coraggio alle persone che sono rinchiuse nella loro solitudine.

Abbiamo anche un sogno nel cuore, sono le Paralimpiadi del 2016 che si terranno a Rio in Brasile, e faremo di tutto per arrivarci. Non sarà facile, non abbiamo sponsor, non abbiamo alle spalle grandi società che possano sostenere la nostra candidatura, ma non ci arrenderemo mai perché come dice Loris, "mai mollare..."!

Per chi fosse interessato ad avere informazioni può rivolgersi a me o a Loris.
Ci trovate su Facebook!

La storia di Loris

Loris è un ragazzo di 43 anni, sposato, con due splendide figlie, la vita gli ha voltato le spalle circa 8 anni fa, quando è diventato completamente cieco. Non per questo si è abbattuto, ha passato anni difficili, i suoi giorni passavano lenti sul divano o sul letto, contando le ore di giornate al buio, interminabili, il decadimento fisico lo stava distruggendo nel corpo e nell'animo.
Un bel giorno però si è reso conto che quella non era più vita che non poteva andare avanti così e grazie al grande cuore di Daniele Zattini (suo amico e primo allenatore) ha cominciato a correre, prima 5km, poi 10km, poi la mezza maratona 21km e poi la regina della corsa la MARATONA 42 km e195 metri!
La sua costanza, la sua forza di volontà uniti all'amicizia di Davide Giunchi (la sua guida) l'hanno portato a diventare il campione italiano atleti non vedenti totali di mezza maratona a Palermo e successivamente campione italiano di Maratona a Padova.

SERVIZI DI PULIZIA PER AMBIENTI PUBBLICI E PRIVATI
condomini, uffici, scuole, palestre, impianti sportivi, alberghi, negozi, ristoranti, ospedali e case di cura, edifici religiosi.
GARANTIAMO la pulizia e la sanificazione dei locali con utilizzo di prodotti professionali, assicurando un servizio veloce e di qualità superiore.
COOPERANDO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede: Bellaria I. Marina via E. Mauro, 40L - Tel./Fax: 0541 343209 - Cell: 349 1532783 - Email: studio.fiordaliso@alice.it

A Natale Regala Il Mare!!!

Cassette regalo*
da 35,70 e 100 euro

Consegna a domicilio su tutto il territorio comunale

Regala la "GIFT CARD" al prezzo che vuoi tu!!!!!

L'immagine ha il solo scopo di pubblicizzare l'iniziativa.
Offerta valida per prenotazioni effettuate con 48 ore d'anticipo.
* Le cassette saranno composte in base alla disponibilità del prodotto.

Mercato ittico di Bellaria Igea Marina

Porto canale, Via dei Saraceni, Bellaria Igea Marina
Orari di apertura al pubblico: Dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18

Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 0541 340701 - Mail: bellariapesca@gmail.com

"La tenerezza di Dio verso l'uomo, in un mondo così segnato dalla violenza, è incarnata in un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia, la cui venuta è la luce che squarcia il buio"

Papa Francesco

Auguri 2016

ROMAGNA EST BCC